



Verbale del Consiglio di Amministrazione, costituito ai sensi dell'art.10 della Legge Regionale 27 giugno 2007, n. 18.

VERBALE N.09/2019

Seduta del 21 ottobre 2019

Si riuniscono, alle ore **10.00** nella Sala Consiglio sita presso la sede dell'ADISU Puglia, in Via G. Fortunato, 4/G, Bari, i consiglieri:

P = Presente

A = Assente

AG = Assente giustificato

		P	A	AG
1	Cataldo Alessandro Presidente	X		
2	Baiano Antonietta	X		
3	Binetti Mario	X		
4	Cataldo Marco	X		
5	Cinquepalmi Antonia			X
6	Durante Patrizia	X		
7	Fiorentino Vincenzo	X		
8	Forte Maria	X		
9	Francavilla Clemente	X		
10	Fumarola Giovanni	X		
11	Gagliani Torquato Federico	X		
12	Giganti Anna Maria Teresa	X		

13	Gioffredi Giuseppe	X		
14	Hakim Miriam	X		
15	Loverro Ivan	X		
16	Mirabelli Davide	X		
17	Montagnani Monica	X		
18	Pasculli Giuseppe	X		
19	Russo Angeloantonio			X
20	Serafino Eleonora	X		
21	Simeone Nunzio	X		
22	Zezza Claudia	X		

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio il dott. Gavino Nuzzo, Direttore generale dell'ADISU Puglia. Le funzioni di Segretario redigente sono affidate alla dott.ssa Rossella Abbruzzese, assegnataria del predetto incarico in conformità a quanto statuito dall'art. 8, comma 1, del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ADISU Puglia.

Il Presidente, alle ore 10.00, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Presidente;
 - Approvazione verbale della seduta del 27 settembre 2019.
1. Bando "Benefici e Servizi, A.A. 2019/2020"; studenti esclusi per ISEE ordinario. Determinazioni.
 2. Sentenza Consiglio di Stato n. 4933 del 02/10/2014. Controversia "Realizzazione residenza R. Dell'Andro. Proposizione azione giudiziaria di risarcimento danni nei confronti dell'impresa Rubino G & P. Costituzione in giudizio dell'ADISU Puglia.
 3. Aggiornamento Elenco Avvocati esterni per incarichi professionali di rappresentanza e difesa in giudizio dell'ADISU Puglia. Integrazione del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 04/12/2017.
 4. Autorizzazione all'indizione della procedura telematica di gara per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti diversamente abili.
 - Varie ed eventuali.

Comunicazioni del Presidente.

- **Protocollo d'intesa tra le Ambasciate estere in Italia e l'ADISU Puglia.**

Il Presidente comunica che nei giorni 7 e 8 novembre 2019 sarà sottoscritto un protocollo d'intesa tra le Ambasciate estere in Italia e l'Adisu, per facilitare l'arrivo in Puglia di studenti stranieri e l'instaurarsi di relazioni diplomatiche proficue tra atenei pugliesi e i Paesi dei Balcani, del Maghreb e del Mediterraneo, valorizzando, fra l'altro, il ruolo delle istituzioni universitarie territoriali nel panorama accademico internazionale.

L'iniziativa si è avvalsa della collaborazione dell'associazione "Terra del Mediterraneo", esperta nel campo della comunicazione istituzionale, della cultura e della diplomazia internazionale. Si tratta di un accordo di collaborazione finalizzato a favorire l'arrivo in Puglia di studenti di altri Paesi del bacino del Mediterraneo, traendo profitto dalle relazioni internazionali stabilite e consolidate nell'ambito del Festival dei Giornalisti del Mediterraneo, tenutosi lo scorso mese di settembre, organizzato in partnership con Comune di Otranto, Regione Puglia, Università di Bari, Corpo Consolare di Puglia, Basilicata e Molise, Consigliera di Parità della Regione Puglia e, appunto, Adisu.

- **DDG N. 814 DEL 4/10/2019**

Il Presidente comunica che il Direttore generale, con proprio atto n. 814, recante: "*Procedura aperta per l'individuazione di un operatore economico, finalizzata all'individuazione di alloggi e/o immobili ad uso abitativo da condurre in locazione passiva e destinati all'ospitalità di 30 (trenta) studenti beneficiari ADISU iscritti all'Università degli Studi di Bari, frequentanti i corsi nella città di Brindisi*", ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, fissando la base d'asta in € 90.000,00 oltre IVA, tenendo presente che il costo/giorno per posto-letto corrisponde a € 10,00 oltre IVA, per il periodo contrattuale: 01/11/2019/30/09/2020 (con esclusione del mese di agosto).

L'indizione della gara di cui trattasi fa seguito all'esito negativo di un'indagine preliminare di mercato indetta sulla piattaforma di e-procurement EmPulia, per l'individuazione di un operatore economico; tuttavia, alla scadenza del 30 settembre u.s. non è pervenuta all'Agenzia alcuna manifestazione di interesse.

- **DDG N. 752 DEL 17/09/2019**

Il Presidente comunica che il Direttore generale, con proprio atto n. 752, recante: “*Procedura aperta finalizzata all’individuazione di alloggi e/o immobili ad uso abitativo, da condurre in locazione passiva e destinati all’ospitalità degli studenti iscritti all’Università del Salento*”, ha indetto una procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del d.lgs. n. 50/2016, da aggiudicare con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, fissando la base d’asta in € 207.000,00 oltre IVA, tenendo presente che il costo/mese per posto letto corrisponde a € 207,00 oltre IVA, per il periodo contrattuale: 01/11/2019-30/09/2020 (con esclusione del mese di agosto).

L’indizione della gara di cui trattasi fa seguito all’esito negativo di una procedura negoziata indetta sulla piattaforma di e-procurement EmPulia, da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa (autorizzata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 25/03/2019) per l’affidamento del servizio di cui trattasi; tuttavia, nonostante l’invito alla gara suindicata sia stato esteso a tutte le ditte presenti nelle categorie merceologiche di riferimento, la procedura di gara è andata deserta.

Approvazione del verbale relativo alla seduta del Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2019.

Il Presidente, non essendovi commenti e/o rilievi sul verbale relativo alla seduta dello scorso 27 settembre, lo pone in votazione: approvato a maggioranza con l’astensione dei consiglieri Gioffredi e Montagnani, assenti alla seduta consiliare dello scorso 27 settembre.

Alle ore 10.30 entrano in aula le consigliere Maria Forte e Claudia Zezza.

Punto n. 1) “Bando Benefici e Servizi”, A.A. 2019/2020 – studenti esclusi per aver presentato l’ISEE ordinario. Determinazioni.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

Con la deliberazione n. 16 del 29 aprile 2019, questo Consiglio di amministrazione ha approvato il bando benefici e servizi per l’A.A. 2019/2020, emanato successivamente con decreto del Presidente n. 5 del 20 giugno 2019.

Il suddetto bando prevede all’art. 4 - “Cause di esclusione e revoca” - e precisamente alla lett. c, che costituisce causa di esclusione la richiesta dopo le rispettive scadenze della domanda di borsa di studio dell’Attestazione ISEE 2019 per prestazioni universitarie.

In data 13 settembre 2019 sono state pubblicate le graduatorie provvisorie degli studenti iscritti ad anni successivi al primo; in tale occasione tutti gli studenti che avevano presentato l'ISEE ordinario e non già quello per prestazioni universitarie sono stati esclusi.

Entro il termine dei ricorsi, 23 settembre 2019, sono stati presentati al Direttore generale i ricorsi avverso le suddette graduatorie, consegnando una nuova attestazione ISEE.

I ricorsi, in forza dell'art. 4, lett. C, sono stati rigettati e le graduatorie definitive sono state pubblicate in data 11 ottobre scorso.

Il Presidente riferisce che sono pervenute, anche presso gli sportelli dell'Agenzia, segnalazioni pressoché unanimi da parte della popolazione studentesca che attribuirebbero l'errore non agli studenti richiedenti, bensì ai CAF o centri abilitati che avrebbero acquisito una richiesta di attestazione ISEE diversa rispetto a quanto domandato dagli interessati. La circostanza risulta avallata da dichiarazioni rilasciate da diversi uffici periferici dei CAF, evidentemente indotti in errore dalle specificità di un unico strumento di valutazione, cui le norme demandano finalità diverse ma tutte riconducibili a prestazioni di natura assistenziale. Inoltre, considerato che le domande di borsa di studio possono essere presentate ormai esclusivamente *on line*, sono giunte numerose segnalazioni inerenti alla necessità di dotare il *form on line* di specifici accorgimenti che abbiano il fine di fornire un riscontro immediato - o quanto meno più tempestivo - in grado di evitare in futuro che gli studenti vengano indotti in errore sulla specifica questione.

Il Presidente comunica, infine, che alcuni studenti stranieri hanno lamentato di non aver potuto adempiere nei termini del bando alle prescrizioni richieste in ambito reddituale, a causa di oggettivi problemi di collegamento/comunicazione con gli Organi competenti nei rispettivi Paesi di appartenenza.

E' necessario, continua il Presidente, che a tutti gli studenti che hanno presentato la domanda di borsa di studio e sono stati esclusi per le succitate criticità, venga estesa la medesima decisione, per opportuna equiparazione di trattamento.

Si ritiene necessario, pertanto, riaprire i termini dei ricorsi, per una durata uguale a quella ordinariamente prevista dal bando, in favore di tutti i richiedenti che versano nelle suddette situazioni.

Al termine della relazione, Il Presidente apre la discussione.

Dopo un'ampia discussione sull'argomento, il parere maggioritario del Consiglio risulta essere orientato verso la possibilità di consentire agli studenti esclusi dai benefici di cui al "Bando benefici e Servizi, a.a. 2019/2020" di presentare un'attestazione ISEE per prestazioni universitarie,

entro un lasso temporale predeterminato, fermo restando che l’Agenzia provvederà a porre in essere la procedura di rito previa attestazione della necessaria copertura finanziaria.

Il Consiglio di amministrazione, pertanto, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all’unanimità, delibera di consentire agli studenti esclusi dai benefici di cui al “*Bando benefici e Servizi, a.a. 2019/2020*” (art. 4, lett. C) di presentare un’attestazione ISEE per prestazioni universitarie, in un arco temporale pari a dieci giorni, al termine del quale sarà stilata una graduatoria supplementare rispetto a quelle definitive già pubblicate, dando atto che l’Agenzia provvederà a porre in essere la procedura di cui trattasi previa attestazione della relativa copertura finanziaria.

Punto n. 2) Sentenza Consiglio di Stato n. 4933 del 02/10/2014. Controversia “Realizzazione Residenza R. Dell’Andro”. Proposizione azione giudiziaria di risarcimento danni nei confronti della ditta Rubino Giuseppe & Pietro Snc.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dalla Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso e condivisa dal Direttore Generale, riferisce quanto segue:

È doveroso procedere ad un breve *excursus* in ordine ai fatti caratterizzanti la controversia giudiziaria in essere riguardante la realizzazione della Residenza Universitaria “R. Dell’Andro”.

L’ADISU Puglia ha aggiudicato alla società Rubino Giuseppe e Pietro Snc l’appalto per la realizzazione della Residenza Universitaria “Renato Dell’Andro” in Bari, giusta deliberazione n. 940 del 29 ottobre 1992 dell’allora E.DI.S.U. Università di Bari.

I sigg.ri Mastrodonato ed altri, proprietari di alcuni suoli attigui a quelli su cui è stata edificata detta struttura universitaria, hanno avviato un lungo contenzioso nei confronti degli enti pubblici coinvolti nella realizzazione dell’opera e della società appaltatrice Rubino Giuseppe & Pietro Snc.

Il contenzioso, finalizzato ad accertare la (riferita) illegittimità di alcuni provvedimenti d’interesse dei ricorrenti, che hanno consentito l’edificazione del collegio universitario “Renato Dell’Andro”, è stato, da ultimo, definito dal Consiglio di Stato – Sez. V con sentenza n. 4933/2014; in particolare, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso n. 10613/2002 proposto dai sigg.ri Mastrodonato ed altri avverso la sentenza del TAR Puglia – Bari n. 2858/2002 e, per l’effetto, ha annullato, *in parte qua*:

- a) le concessioni edilizie n. 255/1991 e n. 88/1993 con riferimento alla ritipizzazione delle particelle 793 e 794 di proprietà dei ricorrenti;
- b) la deliberazione di Giunta Regionale n. 2750/1997 di approvazione della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Bari.

Si evidenzia che i succitati provvedimenti annullati sono tra quelli che hanno consentito l'edificazione dell'opera e l'adibizione della stessa a residenza universitaria;

Non può non farsi osservare, a tal proposito, che tra l'ADISU Puglia, la ditta appaltatrice "Rubino Giuseppe & Pietro Snc" e gli enti pubblici coinvolti (Comune di Bari e Regione Puglia) sono stati stipulati:

- la "Convenzione contenente norme, patti e condizioni per l'acquisto di costruendi contenitori ed annesse pertinenze da adibire a residenze abitative per studenti universitari nel Comune di Bari", rep. n. 458 del 3 febbraio 1993;
- lo "Atto di trasferimento immobiliare in esecuzione di precedenti convenzioni e atto di sottomissione", rep. n. 23097 del 14 ottobre 2004".

Le parti mediante tali atti hanno provveduto alla regolamentazione dei rapporti reciproci conseguenti alla realizzazione dell'opera pubblica in questione, anche con riferimento al profilo dei danni derivanti dalla condizione urbanistica delle aree interessate dall'intervento; in particolare, e per quel che concerne la porzione dell'ADISU Puglia, l'art. 9 della già citata Convenzione rep. n. 458/1193, relativamente alla regolamentazione delle "conseguenze" derivanti dalle condizioni urbanistiche delle aree, dispone espressamente: "...*Spettano...all'impresa tutti gli adempimenti relativi alla approvazione, nulla osta, autorizzazioni e pareri anche di tipo urbanistico (concernenti la realizzazione dell'opera). Restano del pari di esclusiva competenza dell'impresa gli accordi con gli Enti comunque interessati, con l'ANAS, con l'E.A.A.P., con i concessionari di pubblici servizi e con i terzi in genere... Fanno esclusivo carico all'impresa tutti gli oneri e le responsabilità comunque connessi ad omissioni ovvero ad intempestività a Lei riconducibili nelle procedure per il conseguimento delle autorizzazioni e dei nulla osta di cui innanzi ...*".

Successivamente, con il succitato atto di trasferimento rep. n. 23097/2004 l'impresa Rubino, su richiesta dell'allora E.DI.S.U. Università di Bari, ha trasferito in favore della Regione Puglia e in piena proprietà della stessa (ma con vincolo di destinazione in favore dell'ADISU Puglia) l'intero complesso immobiliare ed ha nuovamente assunto a proprio esclusivo carico tutti gli oneri e le responsabilità comunque connessi ad omissioni o a danni riconducibili alle procedure per il conseguimento delle autorizzazioni e dei *nulla osta* concernenti la realizzazione dell'opera, e, più in generale, ai danni derivanti dalla realizzazione dell'intervento; in particolare, sul punto, l'art. 4 del suddetto atto di trasferimento dispone testualmente: "*La parte cedente (l'impresa Rubino) è tenuta a tutte le garanzie previste dalla legge e pertanto **garantisce** che l'immobile trasferito è stato costruito nel rispetto della normativa urbanistica ... in forza di Concessione edilizia n. 88 anno*

1992 rilasciata dal Comune di Bari in data 29 gennaio 1993; concessione non decaduta, non annullata, né sospesa, né divenuta inefficace...”.

Dall'esame di quanto puntualmente riportato nei richiamati atti, emerge chiaramente che la ditta Rubino G. & P. Snc ha garantito il rispetto della normativa urbanistica nell'attività di realizzazione dell'immobile e la piena legittimità della Concessione edilizia n. 88 rilasciata dal Comune di Bari in data 29 gennaio 1993 e poi annullata *in parte qua* dal Consiglio di Stato con sentenza n. 4933/2014, impegnandosi, dunque, a tenere indenne l'ADISU Puglia da eventuali vizi o danni derivanti dalla “condizione urbanistica” delle aree oggetto dell'intervento, ed assumendosi ogni responsabilità riguardante danni e problemi connessi alla “condizione urbanistica” delle aree in questione e, più in generale, alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Si ricorda che, a seguito dell'annullamento delle concessioni edilizie n. 255/1991 e n. 88/1993 intervenuto ad opera della ridetta sentenza del Consiglio di Stato n. 4933/2014, i sigg.ri Mastrodonato ed altri, proprietari dei suoli di riferimento, hanno proposto innanzi al TAR Puglia – Bari azione per il risarcimento dei danni patiti che, in quel giudizio (R.G. n. 193/2015), hanno quantificato in € 2.924.737,71.

Alla luce di quanto innanzi esposto è di tutta evidenza che si è verificata un'ipotesi di danno derivante dalle condizioni urbanistiche delle aree oggetto dell'intervento, coperta dalla garanzia per evizione offerta dalla società Rubino negli atti richiamati.

Tuttavia, va fatto rilevare che:

- i sigg.ri Mastrodonato ed altri, con riferimento al ristoro del danno, a loro dire, subito relativamente alla vicenda giudiziaria di cui trattasi, hanno evocato in giudizio soltanto gli Enti Pubblici coinvolti (Comune di Bari, Regione Puglia e ADISU Puglia) e non anche la società Rubino Giuseppe & Pietro Snc;
- il risarcimento del danno è stato pertanto richiesto anche nei confronti dell'ADISU Puglia, nonostante la garanzia per “evizione” con la quale la società Rubino Giuseppe & Pietro Snc si è impegnata a mantenere indenne l'ADISU Puglia da tutti i danni connessi alla realizzazione dell'intervento, *subiti e subendi*.

L'ADISU Puglia, con l'assistenza del proprio difensore avv. Felice Eugenio Lorusso, a tutela delle proprie ragioni, in data 18/07/2018 ha diffidato formalmente la società Rubino Giuseppe & Pietro Snc a risarcire tutti i danni patiti e *patiendi* conseguenti all'annullamento delle concessioni edilizie n. 255/1991 e n. 88/1993 e degli atti concernenti l'appalto per la realizzazione della Residenza Universitaria “Renato Dell'Andro”, nella parte di interesse, ivi compresi quelli di cui è

stato chiesto il riconoscimento nel giudizio innanzi al TAR Puglia – Bari Sez. III 193/2015, nonché ogni altro danno, di qualunque genere, derivante da fatti e situazioni connesse alla realizzazione dell'opera pubblica in questione.

Dalla copiosa documentazione e corrispondenza agli atti, intercorsa tra i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti in questa annosa vicenda che si trascina da tanti anni con effetti pregiudizievoli sugli interessi dell'ADISU Puglia, emerge da ultimo:

- che il Comune di Bari ha notificato l'apertura del procedimento amministrativo sanzionatorio in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato n. 4933 del 02/10/2014;
- che la ditta appaltatrice Rubino Giuseppe & Pietro Snc a tutt'oggi non ha dato alcun riscontro alla nota di diffida e costituzione in mora notificata dall'ADISU Puglia;

Va detto, a riguardo, che con nota prot. n. 7005 del 30/09/2019 l'avv. Felice Eugenio Lorusso ha evidenziato la necessità di procedere nei confronti della società Rubino Giuseppe & Pietro Snc con l'azione risarcitoria.

Al termine della relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione.

Il consigliere Binetti ritiene che, a supporto del suggerimento dell'avv. F.E. Lorusso ed in considerazione della complessità della questione, sia necessario chiedere un parere legale sull'opportunità di porre in essere per l'ADISU Puglia l'azione risarcitoria nei confronti della ditta "Rubino Giuseppe & Pietro" snc.

Terminata la discussione sull'argomento, il Presidente accoglie l'invito del consigliere Binetti e, raccolto il parere del Consesso, concorde con quello espresso dal consigliere Binetti, in attesa delle determinazioni dell'amministrazione Comunale in merito al procedimento sanzionatorio avviato, rinvia l'approvazione della presente proposta di deliberazione.

Punto n. 3) Aggiornamento Elenco Avvocati esterni per incarichi professionali di rappresentanza e difesa in giudizio dell'ADISU Puglia. Integrazione del Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 04/12/2017

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria condotta dal Servizio Legale e Contenzioso e condivisa dal Direttore Generale, riferisce quanto segue:

Con deliberazione di questo consesso n. 54 del 04/12/2017 è stato approvato il "Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ADISU Puglia", successivamente inserito nella Raccolta dei Regolamenti dell'Agenzia e pubblicato sul sito istituzionale.

Con la citata deliberazione è stata altresì disposta l'istituzione dell'Elenco degli Avvocati per l'affidamento degli incarichi di rappresentanza e patrocinio legale dell'ADISU Puglia, demandando al Direttore Generale ogni attività e provvedimento necessario allo scopo.

Si rende noto che con determinazione del Direttore Generale – Servizio Legale e Contenzioso n. 92 del 23/01/2018 - è stato approvato l'Avviso Pubblico per la costituzione di detto Elenco di professionisti e con successiva determinazione n. 509 del 31/05/2018, a conclusione dell'attività istruttoria, sono state approvate le candidature presentate nei modi e nei termini richiesti, con inserimento dei nominativi degli avvocati nel ridetto Elenco.

Si precisa che trattasi di un Elenco aperto rispetto al quale è stato previsto di procedere, periodicamente, al suo aggiornamento, previa preventiva comunicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, in modo da consentire nuove candidature, nonché modifiche richieste dagli avvocati già iscritti.

Ciò posto, in relazione al conferimento e alla remunerazione degli incarichi legali risultanti dai provvedimenti sopra richiamati, si rende necessario modificare ed integrare la disciplina definita dalla già citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 04/12/2017, alla luce delle vigenti disposizioni normative intervenute successivamente alla approvazione di detto provvedimento.

In ossequio a quanto previsto dall'art. 13 *bis* della L. n. 247 del 31/12/2012, inserito dall'art. 19 – *quaterdecies*, del D.L. n. 148/2017, come in Legge di conversione n. 172 del 04/12/2017 e successivamente modificato con la legge di bilancio 2018 (Legge 27/12/2017, n. 205), va detto che sia il Regolamento dell'ADISU Puglia disciplinante gli incarichi legali che la relativa convenzione-tipo devono essere integrati e prevedere espressamente la disposizione qui di seguito riportata:

“A seguito di sentenza o altro provvedimento giudiziario favorevole, divenuto definitivo, recante la condanna della controparte a rifondere all'ADISU Puglia le spese di giudizio, spetta all'avvocato officiato la maggior somma tra l'importo pattuito in convenzione e quella liquidata dal giudice in danno del soccombente, solamente ove quest'ultima risulti effettivamente recuperata ed introitata al bilancio dell'Agenzia. Il termine di conclusione del procedimento di liquidazione di tale maggior somma decorre pertanto dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento giudiziale favorevole”.

Detta integrazione, oltre a colmare la mancanza di specifiche pattuizioni a riguardo, è intesa a garantire l'ADISU Puglia nelle ipotesi di liquidazioni delle spese di lite innanzi espresse, tenuto conto che è intervenuto il Decreto del Ministro di Giustizia n. 37 dell'8 marzo 2018 - *“Regolamento recante modifiche al decreto 10 marzo 2014, n. 55, concernente la determinazione dei parametri*

per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della Legge 31 dicembre 2012, n. 247" - che ha apportato rilevanti modifiche ai parametri per la liquidazione dei compensi degli avvocati in sede giudiziale.

Si evidenzia che dalla attuazione delle disposizioni di cui trattasi non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dell'ADISU Puglia;

Terminata la relazione introduttiva, il Presidente apre la discussione sull'argomento.

Al termine della discussione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, delibera di modificare ed integrare la disciplina della remunerazione degli incarichi difensionali agli avvocati esterni, definita dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 04/12/2017, allo scopo di dare attuazione alla intervenuta normativa in materia di compensi professionali, stabilendo, conseguentemente, di integrare il "Regolamento per l'affidamento di incarichi legali a professionisti esterni all'ADISU Puglia" - approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 04/12/2017 - all'art. 12 (Corrispettivo), con l'introduzione della seguente disposizione:

"A seguito di sentenza o altro provvedimento giudiziario favorevole, divenuto definitivo, recante la condanna della controparte a rifondere all'ADISU Puglia le spese di giudizio, spetta all'avvocato officiato la maggior somma tra l'importo pattuito in convenzione e quella liquidata dal giudice in danno del soccombente, solamente ove quest'ultima risulti effettivamente recuperata ed introitata al bilancio dell'Agenzia. Il termine di conclusione del procedimento di liquidazione di tale maggior somma decorre pertanto dalla data in cui è divenuto definitivo il provvedimento giudiziale favorevole".

Il Consiglio delibera, inoltre, che per gli incarichi di patrocinio conferiti ad avvocati del libero Foro, a far data dalla entrata in vigore dell'art. 19 – *quaterdecies*, del D.L. n. 148/2017, come in Legge di conversione n. 172/2017, la clausola suindicata dovrà essere prevista anche nello schema-tipo di convenzione di incarico professionale.

Punto n. 4) Autorizzazione all'indizione della procedura telematica di gara per la realizzazione di servizi sperimentali e innovativi rivolti a studenti diversamente abili.

Il Presidente, sulla base della relazione predisposta dal Direttore generale, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia, nell'ambito della propria legge di Bilancio, n. 67/2018, ha previsto che l'Adisu Puglia si faccia carico di disciplinare e contrattualizzare, previa indizione di avviso
Pag. 11 a 15

pubblico di gara, la concessione di contributi a enti di diritto privato non a scopo di lucro per progetti innovativi finalizzati a favorire la socializzazione e l'integrazione degli studenti universitari diversamente abili, agevolando la loro partecipazione alle opportunità culturali, sportive, artistiche e a forme di autonomia, inclusione e imprenditoria sociale.

Gli enti senza scopo di lucro, si ricorda, appartengono alla famiglia giuridica del c.d. "Terzo settore", definito come il complesso degli enti privati costituiti con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi, in coerenza con le finalità stabilite nei rispettivi statuti o atti costitutivi.

Allo scopo di promuovere e realizzare la predetta finalità "partecipativa" degli studenti diversamente abili, la Regione Puglia ha previsto uno stanziamento annuale di € 150.00,00 complessivi, per il triennio 2019/2021.

Più nel dettaglio, l'Adisu dovrà adottare un avviso pubblico per il finanziamento di tre progetti con le seguenti inderogabili caratteristiche:

- ✓ Essere rivolti a studenti universitari diversamente abili iscritti presso le Università della Puglia;
- ✓ Prevedere l'integrazione degli studenti universitari diversamente abili con l'intera popolazione studentesca;
- ✓ Individuare il numero di studenti diversamente abili interessati e l'ambito territoriale di intervento.

Le tematiche e le forme di integrazione da richiedere saranno meglio individuate nella procedura di gara, volendo ad ogni buon conto operare in tema di compartecipazione ad attività culturali (teatri, musei) e viaggi di integrazione, da condurre in autonomia, con l'ausilio solo di personale specializzato, a finalità didattica/culturale.

La gara a farsi e per la quale si chiede l'autorizzazione all'avvio sarà divisa in lotti territoriali e, precisamente, un primo lotto dovrà riguardare gli studenti diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province Bat e Foggia; un secondo lotto dovrà riguardare gli studenti diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province di Bari e Taranto; un terzo lotto dovrà riguardare gli studenti diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province di Brindisi e Lecce.

I criteri di valutazione delle proposte progettuali sono già definiti nell'Accordo con la Regione Puglia del quale è stata autorizzata la sottoscrizione da questo Consesso - con deliberazione n. 20 del 27 maggio 2019- e ai quali si rinvia integralmente.

Pag. **12 a 15**

Il finanziamento regionale in parola verrà erogato in due differenti *tranches*, di cui una pari al 90% della somma complessiva ed una pari al 10% a saldo, dietro rendicontazione delle spese sostenute e verifica tecnico-contabile da parte della Regione.

Su tale somma è previsto un rimborso spese, in favore della nostra Agenzia, a copertura dei costi di personale e spese generali non superiore al 5% dell'intero stanziamento annuale.

Operando in tal modo la disponibilità reale per l'avvio della procedura di gara ammonta a € 142.500,00.

Si fa altresì presente che a valere sugli stanziamenti ministeriali erogati all'Adisu vi è una quota destinata proprio alla promozione di interventi in favore degli studenti diversamente abili.

Si chiede, quindi, l'autorizzazione a impiegare ulteriori € 100.000,00 oltre a quelli stanziati dalla Regione Puglia, per condurre le attività di gara qui indicate. In tal modo la base d'asta complessiva sarà pari a € 189.150,00 oltre Iva, quindi pari a € 242.500,00 Iva compresa.

Avviandosi al termine della relazione introduttiva, il Presidente evidenzia che è necessario che il Consiglio di amministrazione, nella seduta odierna, autorizzi il Direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle seguenti prescrizioni, oltre a quanto innanzi previsto:

- a) indicazione di una procedura aperta di gara, ai sensi di quanto previsto all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da svolgersi interamente sulla piattaforma regionale Empulia e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ex art. 95, comma 3, del predetto Decreto legislativo;
- b) di prevedere che la partecipazione alla procedura di gara sia consentita solo a enti di diritto privato non a scopo di lucro;
- c) fissazione della base d'asta, per la realizzazione del progetto di durata annuale, pari ad € 242.500,00 inclusa Iva, composta per € 142.500,00 con utilizzo del finanziamento regionale e € 100.000,00 a valere sugli stanziamenti ministeriali concessi alla nostra Agenzia;
- d) i punteggi da assegnare ai criteri di aggiudicazione, saranno nella misura massima di 70 punti per l'offerta tecnica, e di 30 punti per l'offerta economica;
- e) il responsabile del procedimento di gara e il/i direttore/i dell'esecuzione contrattuale saranno nominati dal Direttore generale con la determinazione a contrarre;

- f) la Commissione di gara sarà nominata dal Direttore generale, in forza della disciplina di cui agli artt. 77 e 78 del predetto D. Lgs. n. 50/2016;
- g) la proposta di aggiudicazione sarà operata dalla predetta commissione, che trasmetterà i relativi atti al Direttore generale, il quale, con proprio atto, provvederà all'aggiudicazione, informandone successivamente il Consiglio di Amministrazione;
- h) si procederà all'aggiudicazione anche nel caso in cui pervenga una sola offerta valida, previa valutazione di congruità da parte dell'Adisu Puglia.

Al termine della relazione, il Presidente apre la discussione.

Terminata la relazione, *non essendovi commenti e/o rilievi sull'argomento*, il Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente e con il voto consultivo favorevole del Direttore generale, all'unanimità, delibera di autorizzare l'indizione di una procedura aperta di gara, ex art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., da svolgersi interamente sulla piattaforma telematica Regionale Empulia, e da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio, per un importo a base d'asta di € 242.500,00 inclusa Iva, come sopra meglio specificato e, inoltre:

1. di prevedere che la partecipazione alla procedura di gara sia consentita solo a enti di diritto privato non a scopo di lucro;
2. di fissare la base d'asta, per la realizzazione del progetto di durata annuale, in € 242.500,00 inclusa Iva, composta per € 142.500,00 con utilizzo del finanziamento regionale e € 100.000,00 a valere sugli stanziamenti ministeriali concessi alla nostra Agenzia;
3. di prevedere che i punteggi da assegnare ai criteri di aggiudicazione, saranno nella misura massima di 70 punti per l'offerta tecnica, e di 30 punti per l'offerta economica, tenendo presente che i criteri di valutazione dell'offerta tecnica saranno quelli già fissati nell'Accordo di collaborazione tra Adisu e Regione Puglia, la cui sottoscrizione è stata autorizzata lo scorso 27 maggio, con deliberazione n. 20;
4. di suddividere la gara in lotti territoriali e precisamente un primo lotto dovrà riguardare gli studenti diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province Bat e Foggia; un secondo lotto dovrà riguardare gli studenti diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province di Bari e Taranto; un terzo lotto dovrà riguardare gli studenti

diversamente abili iscritti presso le istituzioni universitarie aventi sede legale nelle province di Brindisi e Lecce;

5. di autorizzare il Direttore generale, nell'ambito delle sue prerogative e secondo quanto prevede l'art. 2, comma 2, lettera e), del Regolamento di organizzazione e funzionamento, ad approvare, con proprio provvedimento, la determinazione a contrarre, il bando, il capitolato speciale, il disciplinare di gara e tutta la documentazione complementare, attenendosi alle prescrizioni contenute nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
6. di demandare al Direttore generale la nomina del responsabile del procedimento di gara e l'adozione di ogni altro adempimento consequenziale, sempre in linea con le disposizioni impartite con la presente deliberazione.

Esaurito l'esame degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 13.00 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario del Consiglio

F.to Dott. Gavino Nuzzo

Il Presidente

F.to Dott. Alessandro Cataldo